

IMPOSTE LOCALI/ L'innovativo principio è stato fissato dalla Corte di cassazione

# Catasto, chi ha avuto ha avuto

## Classificazione sbagliata? Il rimborso non è dovuto

DI SERGIO TROVATO

**N**on spetta il rimborso delle imposte locali, pagate e non dovute, se il contribuente per errore non inquadra catastalmente gli immobili nelle categorie catastali esenti da E1 a E9, anche se gli stessi per la loro natura sono classificabili in una di queste categorie. L'esenzione deve essere riconosciuta per le unità immobiliari che hanno la suddetta classificazione o che sono comunque classificabili nella categoria «E». Se per errore vengono inquadrati in catasto in una categoria diversa, l'interessato non può invocare in suo favore l'errore per ottenere l'agevolazione fiscale. La rettifica del classamento non può avere efficacia retroattiva e, quindi, il contribuente non ha diritto alla restituzione dell'Ici pagata negli anni precedenti e non dovuta. Questo importante e innovativo principio è stato affermato dalla Corte di cassazione con la sentenza 24280 del 30 settembre 2019.

La Suprema corte richiama nella pronuncia l'articolo 7, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 504/1992, il quale prevede che sono esenti

da Ici, Imu e Tasi i fabbricati «classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9». Per la Cassazione questa disposizione va interpretata «nel senso che l'esenzione si riferisce ai fabbricati così classificati oppure a quelli non ancora iscritti in catasto, ma nondimeno così classificabili». Dunque, per il periodo in cui non sono stati ancora classificati sono esenti da imposta se sussistono i presupposti per la loro iscrizione nelle categorie elencate dalla norma di legge. L'agevolazione, invece, non si applica agli immobili che siano stati classificati in una categoria diversa. Per i giudizi di legittimità, il contribuente non può «invocare in suo favore l'errore, se non nei limiti e con gli effetti temporali propri della variazione della classificazione».

Il principio ricavabile dalla sentenza in esame è che l'errore deve sempre ricadere sull'interessato, anche quando fa valere il diritto a un trattamento agevolato che formalmente gli viene riconosciuto ex lege. Al riguardo, la Cassazione (ordinanza 20463/2017) si era già espressa in tal senso. Ha sostenuto, infatti, che i contribuenti

non hanno diritto al rimborso dell'Ici, o di altre imposte pagate sugli immobili, se hanno commesso errori nel calcolo della rendita catastale. L'obbligo di restituzione di quanto pagato in misura superiore al dovuto è imposto solo quando l'errore nella quantificazione della rendita viene commesso dall'Agenzia delle entrate. Le variazioni della rendita hanno efficacia a partire dall'anno successivo alla data in cui sono annotate negli atti catastali. Questa regola non vale quando si tratti di modifiche dovute a correzioni di errori materiali, purché l'errore sia compiuto dall'ufficio e i risultati evidenti e incontestabili. Diversa è stata la tesi manifestata dalla commissione tributaria regionale di Roma (sentenza 5944/2018), che ha riconosciuto al contribuente il diritto al rimborso dell'Imu versata in misura eccedente il dovuto, nonostante avesse sbagliato a calcolare la rendita catastale proposta.

—@Riproduzione riservata—



La sentenza sul sito [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

### BREVI

**Il decreto sisma** approda in Gazzetta Ufficiale. Il dl 24 ottobre 2019, n. 123 «Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici» è stato pubblicato in G.U. n. 250 del 24 ottobre 2019.

### Il bonus verde

è stato cancellato dal governo nella manovra finanziaria 2020. L'Associazione italiana centri giardinaggio, che rappresenta i garden center Italiani la ritiene «una scelta anacronistica, profondamente sbagliata e controproducente, in controtendenza con le linee guida europee per lo sviluppo di una vera green economy». Dichiarò inoltre il presidente Stefano Donetti: «Se la prima cosa da fare contro i cambiamenti climatici è implementare le aree verdi, non capiamo perché si debba tornare indietro, abolendo uno strumento fondamentale per diffondere la cultura del verde e rendere fiscalmente vantaggioso investire i propri risparmi in questa direzione».



alla riforma della giustizia tributaria, la Corte dei conti intende offrire, quale Magistratura posta dalla Costituzione a salvaguardia degli interessi dell'Erario, il proprio contributo al migliore esercizio della giustizia tributaria stessa. È

urgente e imprescindibile una riforma della giustizia tributaria, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali della Corte medesima». È quanto prevede una risoluzione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti indirizzata al presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte dal presidente dell'istituto Angelo Buscema (si veda ItaliaOggi di ieri).

**Il 29 ottobre** presso la sede dell'Agenzia Ice (Via Liszt 21 - Roma), alle 10.30, verrà presentata l'edizione 2019 del Rapporto Oice sull'attività delle società italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica all'estero. Il Rapporto 2019, elaborato con il Cer - Centro Europa ricerche offrirà un quadro aggiornato di dati, statistiche, proiezioni e orientamenti di uno dei settori più strategici dell'imprenditoria italiana.

**Sono state 4.580** le persone che si sono rivolte al Telefono verde nazionale per le problematiche legate al gioco d'azzardo 800 558822, inaugurato il 2 ottobre 2017, presso il Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto superiore di sanità. Come riporta Agipronews è quanto si legge in un report pubblicato sul sito dell'Iss. A chiamare sono stati soprattutto uomini, l'81%, mentre i familiari dei giocatori sono per il 48% maschi e per il 52% femmine. È il Lazio la regione con il più alto numero di contatti (337), seguono Lombardia (250) e Campania (242).

**Il cubo di Rubik** non può essere registrato come marchio comunitario perché il regolamento che si applica al caso non lo consente. Lo ha stabilito ieri il Tribunale Ue confermando la sentenza della Corte di giustizia del 10 novembre del 2016 in seguito al ricorso presentato da un produttore di giocattoli tedesco, la Simba Toys.

«Nel solco del dibattito che si sta sviluppando intorno

**Il presidente di Re Mind** filiera industriale dell'immobiliare Paolo Crisafi nel suo intervento al seminario al Senato «Crescita contro la Crisi 2020», ha indicato tre misure «fondamentali e praticamente a costo zero per rimettere in moto l'economia: l'equiparazione delle società immobiliari quotate estere a quelle italiane; l'introduzione del nuovo strumento di investimento dei fondi immobiliari aperti; le misure volte a dare certezza su taluni aspetti relativi al trattamento fiscale dei fondi immobiliari. In più, le ulteriori misure in materia di rigenerazione urbana e di semplificazione e innovazione relative alla filiera industriale dell'immobiliare. Il mattone quotato in Europa ha un valore di circa 300 miliardi di euro. L'eliminazione dell'attuale ostacolo normativo consentirà l'afflusso in Italia di nuovi capitali. Se solo l'1% venisse investito ciò vorrebbe dire 3 miliardi in più per il Paese».

—@Riproduzione riservata—



### BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

#### ATTIVO

B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	4.523
II - Immobilizzazioni materiali	1.190.303
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	50.728
II - Crediti	173.123
V - Disponibilità liquide	339.548
D) Risconti attivi	5.725
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.763.950</b>

#### PASSIVO

A) Patrimonio netto	1.457.897
I - Patrimonio libero	624.631
II - Fondo di dotazione dell'ente	833.266
B) Fondi per rischi ed oneri	110.750
C) TFR subordinato	40.591
D) Debiti	154.185
E) Risconti passivi	527
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.763.950</b>

### RENDICONTO GESTIONALE

#### PROVENTI E RICAVI

1) Proventi e ricavi da attività tipiche	106.473
2) Proventi da raccolta fondi	532.042
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	48.539
4) Proventi finanziari e patrimoniali	61.056
5) Proventi straordinari	38.219
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>786.329</b>

#### ONERI

1) Oneri da attività tipiche	496.642
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	92.727
3) Oneri da attività accessorie	62.946
4) Oneri finanziari e patrimoniali	3.492
6) Oneri di supporto generale	167.414
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>823.221</b>

**RISULTATO GESTIONALE POSITIVO -36.892**

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Via Wildt, 19/5 - 20131 Milano - info@legadelcane.org - www.legadelcane.org  
C.F. 80121770152